

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**SABATO, 30 LUGLIO 2011***Pagina V - Firenze***La Regione accoglie il diktat del sindaco: niente fermata sul lato di via Circondaria**

## Tav, sui regionali la spunta Renzi ma per la firma trasferita a Roma

Matteoli impegnato col consiglio dei ministri: l'accordo si siglerà il 3 agosto nella capitale

**MASSIMO VANNI**

Alta velocità, la Regione toglie la fermata regionale di via Circondaria dal testo del protocollo d'intesa e Palazzo Vecchio accende il disco verde. Si firma il 3 agosto, non più nella sede del governatore in piazza Duomo però. Quel giorno il ministro dei trasporti Altero Matteoli ha la seduta del Consiglio dei ministri e dopo vari tentativi di anticipo o posticipo (tutti falliti a causa dell'indisponibilità dell'uno o dell'altro), a stare alle ultime di ieri sera la faticosa firma sarà spostata a Roma.

Le divergenze che nei giorni scorsi avevano portato ad uno scontro tra il sindaco Matteo Renzi e il responsabile regionale ai trasporti Luca Ceccobao, sembrano appianate: è intervenuto il governatore Enrico Rossi e alla fine l'ha spuntata Renzi. Niente fermata dei treni regionali sul lato nord della stazione Foster. Lo stesso Renzi si dice pronto a firmare, sempreché ci siano le «necessarie ricadute sulla città». Cioè gli 89 milioni di euro: «Abbiamo sempre detto che questo progetto non è il migliore del mondo per funzionalità: non siamo però riusciti a cambiare l'ubicazione della stazione. E ad un certo punto si decide: se Ferrovie, Provincia e Regione accetteranno un accordo che porti le necessarie ricadute per la città, siamo pronti a discutere ed eventualmente a firmare».

Con la firma si intensifica però l'azione degli oppositori al progetto. Non solo No Tav e Italia nostra (vedi sotto). Anche i consiglieri comunali Ornella De Zordo (perUnaltracittà) e Tommaso Grassi (gruppo misto), chiedono al sindaco di non firmare il protocollo: «Il Genio civile ha rilevato gravi criticità nella relazione geologica e geofisica allegata al progetto: le indagini geologiche non sembrano possedere i requisiti richiesti dalla normativa. In più, resta il nodo irrisolto dei 3 milioni di metri cubi delle terre di scavo».

Mario Razzanelli della Lega ha deciso invece di presentare anche alla polizia municipale l'esposto già depositato ai carabinieri per chiedere lo stop alla stazione Foster: «Si ravvede una totale illegalità della costruzione in quanto mancano la Via, cioè la Valutazione d'impatto ambientale, e l'autorizzazione paesaggistica». Razzanelli annuncia un incontro col ministro della cultura Giancarlo Galan e un presidio di protesta davanti al palazzo della firma. «Ci sarò anche io» dice il capogruppo comunale Pdl Giovanni Galli. In campo anche le segreterie regionali dei trasporti Cgil, Cisl e Uil. Con una lettera congiunta inviata a Rossi e a Renzi, chiedono che fine abbiano fatto gli impegni delle Ferrovie in merito al Polo tecnologico dell'Osmannoro e le relative 900 postazioni lavorative: «Ad oggi lavorano dentro il Polo solo 400 persone, una carenza che viola gli accordi presi e che con permette un livello di manutenzione delle carrozze efficiente». Senza contare, aggiungono i sindacati, «il mancato avvio della gestione e del completamento del Centro di sperimentazione Osmannoro», il laboratorio dell'innovazione: «Manca ancora la delibera di Rfi per 10 milioni di euro», scrivono Gambacciani per la Cgil, Fratini per la Cisl e Fantappiè per la Uil. Così per l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria: solo 100 lavoratori dei 300 annunciati. Tutte promesse che Cgil, Cisl e Uil chiedono al sindaco e al governatore di tener presente prima di apporre l'ultimo sì.